

LODI VECCHIO Alle 24 le fontane danzanti, rimarrà aperto anche il Museo

Sabato ritorna la Notte bianca: festa dalle 18 fino alle ore piccole

Dopo un anno di stop Comune e associazioni di commercianti, ma anche tanti volontari, vogliono una serata di sano divertimento

di **Federico Dovere**

Tutto pronto a Lodi Vecchio per il grande evento della Notte bianca in programma domani, sabato 28 giugno, a partire già dal pomeriggio. A presentare l'iniziativa, che vedrà anche sfilate canine e giochi di luce e acqua, oltre ai classici appuntamenti musicali e all'apertura delle attività commerciali sino a tarda ora, sono i componenti dell'amministrazione Felissari che hanno lavorato al progetto e i membri di Confcommercio e Bcc Lodi, realtà che hanno supportato la Notte Bianca.

«Dopo la pausa dello scorso anno ritorna la Notte Bianca, edizione 2025, - dicono i consiglieri comunali Federico Cantaluppi, Alberto Locatelli e Francesco Cerrelli -. Si inizia alle 18 quando in tutti i bar ci sarà l'happy our. Poi dalle 20 lungo varie vie musica, intrattenimento, spettacoli itineranti. Quindi dalle 22.30 il party anni '90 in piazza Vittorio Emanuele e alle 24 le fontane danzanti». Tra i vari appuntamenti anche visite notturne al museo e la sfilata canina con attività ludiche anche per i pelosi.

La Notte bianca, perciò, si dif-



Gli organizzatori mentre presentano la ricca agenda dell'iniziativa cittadina

fonde in vari quartieri e vie, non limitandosi al centro cittadino. L'obiettivo dell'amministrazione Felissari è stato quello di formulare proposte di intrattenimento soprattutto per famiglie con bambini. Oltre quindi ai maxi eventi, come il concerto anni '90, e lo spettacolo delle fontane danzanti, ci saranno stand, laboratori, animatori, intrattenitori per bambini. «La Notte bianca è un evento a cui stiamo lavorando da novembre del 2024 - aggiungono i consiglieri -. Subito gli esercenti delle attività di Lodi Vecchio si sono mostrati propensi ad appoggiare le nostre proposte. Ringraziamo Bcc Lodi e Confcommercio per il sostegno economico e organizzativo che hanno dato all'evento, ma anche alla polizia lo-

cale, uffici comunali, Questura, Prefettura e volontari, anche di protezione civile, che tutti insieme hanno lavorato e lavoreranno alla buona riuscita di questo appuntamento». Cinzia Ceccardi per la Bcc Lodi e Samuele Pollini di Confcommercio lodano l'iniziativa, sperando in una ulteriore futura collaborazione.

A portare il suo grazie a chi ha lavorato all'organizzazione della Notte bianca è anche il sindaco Lino Osvaldo Felissari: «Dovrà sì essere una notte di festa, ma in maniera tranquilla, serena e sicura. Ci piacerebbe che la nostra Notte si qualificasse per il suo esito positivo, con la possibilità, in futuro, magari di ampliare ulteriormente l'offerta». ■

TAVAZZANO «È un rincaro»

Le nuove tariffe per l'immondizia non convincono

Una Tari confermata nella suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche, con aumenti che colpiscono a livello nazionale, ma che continua a scontentare. Voti contrari dei tre gruppi di minoranza in consiglio comunale a Tavazzano su tariffe della tassa rifiuti e Pef. Come ricordato dall'assessore all'igiene urbana Mattia Mozzicato nulla è cambiato nella suddivisione della tariffa, «58% per le domestiche e il 42% per le non domestiche rispetto al 60-40% dell'amministrazione precedente». Importante per la giunta anche la possibilità di utilizzo del "Bonus sociale rifiuti" che porterà riduzioni per le famiglie in difficoltà economica. «La speranza è che le indicazioni sul suo utilizzo arrivino prima dell'emissione dei bollettini» ha aggiunto Mozzicato confermando invece l'utilizzo dei coefficienti per il Pef «dando quindi segnale di attenzione verso le famiglie».

Parole che non hanno accontentato le minoranze, con una lunga discussione tra lo stesso Mozzicato e Gianfranco Roncari di Insieme per Cambiare su alcuni dati dei conferimenti del 2024 rispetto al 2023, in particolare su alcune tipologie di rifiuti, sia sulle utenze. «Serve una politica ambientale migliore, maggiore attenzione - ha aggiunto Roncari -. Ci sono categorie come sempre favorite mentre altre no. Il conferimento di rifiuti come gli pneumatici non può ricadere sui cittadini». «La determinazione delle nuove tariffe ha condotto, come da noi previsto, a un aumento della Tari - ha affermato invece Francesco Morosini di Viviamo Tavazzano -. Siamo scontenti dei riscontri avuti in merito al tema del "Bonus sociale rifiuti". Sono insufficienti poi gli allegati, anche sul Pef». Ha invitato invece ad un maggior controllo Francesco Filipazzi di Tavazzano che Verrà «in particolare nel comparto logistico. Siamo sicuri che tutti denuncino la loro presenza? Servirebbe un monitoraggio costante» ha riflettuto con il sindaco Giuseppe Russo che ha invitato a segnalare potenziali irregolarità. «In quanto proposto dalla giunta emergono cura e attenzione - ha chiosato Stefano De Vecchi, capogruppo di Russo sindaco -. Anche la ripartizione 58-42 è un segnale di rilievo, come il Bonus sociale». ■ **Nicola Agosti**

TAVAZZANO Lunghe code di Tir in attesa di entrare nel magazzino, il sindacato autonomo lamenta problemi salariali in un subappalto Cal

Logistica: in settanta scioperano alla Stef «Chi è iscritto al SiCobas è discriminato»

Settanta lavoratori della Stef iscritti al sindacato SiCobas in protesta ieri mattina davanti alla sede della multinazionale francese a Tavazzano, specialista europeo del trasporto e della logistica a temperatura controllata per il settore agroalimentare.

«Siamo andati alla sede di una delle società a cui Stef dà l'appalto per la movimentazione merci, ossia la Cal, a San Giuliano Milanese - spiega Pape Ndiaye, segretario provinciale SiCobas -. A nostro avviso la Cal esegue discriminazioni anche economiche all'interno di noi lavoratori, facendo pensare chi è iscritto a SiCobas, mentre chi è iscritto ad altri sindacati non ha avuto problemi. Abbiamo trovato una soluzione, comunque non definitiva. La questione riguarda



A sinistra alcuni Tir in attesa sotto il solleone a causa del rallentamento delle lavorazioni di carico e scarico, a destra un gruppo di manifestanti con le bandiere Ploiesteanu

principalmente una cooperativa a cui Cal ha subappaltato i lavori all'interno dei magazzini. Questa cooperativa ha interpretato il contratto nazionale in modo errato, generando problematiche nei confronti dei lavoratori». I lavoratori SiCobas chiedono quindi che vengano rispettate condizioni che sono alla base di un sano rapporto di lavoro. «I nostri diritti sono lesi,

l'azienda non ci vuole dare i nostri soldi, che invece volevano utilizzare per conciliare tutte le istanze di mancanza per cui noi li stiamo chiamando in tribunale» dice Ndiaye. «All'interno della nostra azienda, a seconda dei diversi sindacati a cui uno può essere iscritto, si fanno figli e figliastri, e ciò a noi non sta bene» fanno inoltre notare i lavoratori in protesta fuori dalla



Stef, che pure lunedì si sono mossi per fare uno sciopero.

«Intorno al tavolo di discussione, la Cal ci ha detto che erogherà i soldi ai lavoratori, e inoltre ci lascerà tempo sino a dicembre per depositare in tribunale le varie cause aperte - spiega Ndiaye -. Adesso procederemo a quantificare i soldi che ci devono, se ci sarà un'intesa economica chiuderemo

tutto, se invece non ci sarà intesa andremo avanti in tribunale».

Una protesta alla Stef si era già verificata a inizio anno, quando i lavoratori avevano sfidato freddo e pioggia paralizzando il va e vieni di camion dà e verso il polo produttivo ai lati della via Emilia per chiedere il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. ■

Fed. Dov.